



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

Proposta di Giunta N. 11 del 30-01-2018

OGGETTO: Approvazione variante 1 al piano attuativo di iniziativa privata approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 29/03/2004, per l'urbanizzazione di un'area in frazione S. Angelo di Celle, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 Richiedente: Università degli Studi di Perugia.

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Comunale n° 104 del 26/10/2017, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 1, al Piano Attuativo di iniziativa privata, relativa alla lott.ne di un'area a scopo edilizio, classificata dal vigente P.R.G. come zona FU – servizi universitari, posta in frazione S. Angelo di Celle, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1;

ACCERTATO che con avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Deruta a decorrere dal giorno 19/12/2017 per 15 giorni consecutivi, e sul BUR della Regione Umbria n° 53 (parte III^)^ del 19/12/2018 alle pagine 25 e 26, si è reso noto che la documentazione relativa al Piano Attuativo di cui trattasi sarebbe rimasta depositata presso la Segreteria Comunale a disposizione di chiunque avesse voluto prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ed opposizioni;

DATO ATTO che nei termini di cui sopra non sono pervenute alla Segreteria opposizioni od osservazioni al Piano Attuativo adottato così come risulta dalla attestazione rilasciata dal Segretario Comunale in data 23/01/2018;

ATTESO CHE:

- l'ULSS competente per territorio in data 12/01/2018 ha espresso parere igienico sanitario favorevole in ottemperanza all'art. 56 della L.R. 1/2015;
- la Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e del Paesaggio integrata dal geologo e dall'esperto in materia di beni ambientali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, comma 3, della L.R. 21/01/2015, n. 1, esaminati gli elaborati progettati nella seduta del 06/07/2017 e del 12/10/2017, ha giudicato le previsioni della variante al piano attuativo compatibili con le condizioni geomorfologiche, idrogeologiche ed idrauliche dell'area, ed ha espresso parere favorevole sulle soluzioni proposte relative alla qualità architettonica e all'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi previsti dal Piano Attuativo, impartendo le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere effettuato ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo lo studio di microzonazione sismica di secondo livello.La Commissione ha ritenuto inoltre di escludere la variante in oggetto dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 239, della LR 1/2015;
- l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Comunale, esaminato il progetto di Piano Attuativo presentato, ha redatto dettagliata relazione con la quale ha posto in evidenza le caratteristiche dell'intervento in relazione alla normativa che regola la materia proponendo contestualmente di impartire le prescrizioni che di seguito si riportano:

PRESCRIZIONI DI CUI AL PIANO ATTUATIVO APPROVATO:

- l'accesso al verde pubblico ed ai parcheggi pubblici non dovrà essere incluso all'interno della recinzione dell'insediamento.

PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA QUALITÀ ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO

- dovrà essere effettuato ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo lo studio di microzonazione sismica di secondo livello.

DATO ATTO che in relazione alle varianti proposte non necessita:

- provvedere alla stipula di una convenzione integrativa che in riferimento a quella originaria, regoli i rapporti tra il Comune ed il soggetto attuatore, in relazione alle previsioni modificative;
- assoggettare l'intervento alla valutazione ambientale strategica (VAS), così come stabilito dalla Commissione Comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio;

VISTO lo studio integrativo di fattibilità geologica, idrogeologica ed idraulica predisposta sull'area oggetto dell'intervento, nonché lo studio di microzonazione sismica di secondo livello prodotto ai fini dell'approvazione del Piano Attuativo, in recepimento della prescrizione impartita dalla Commissione C.Q.A. ed il Paesaggio;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale e quello adottato;

VISTA la Legge 17/08/1942, n. 1150, come modificata dalla Legge 6/8/1967, n. 765;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2015, n. 1;

VISTO il R.R. 18 febbraio 2015, n. 2;

VISTA la dichiarazione di conformità di cui all'art. 55, c. 1, lettera "e", della L.R. 21/01/2015, n. 1;

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n° 27;

VISTO l'art. 13 della Legge 2 febbraio 1974 n° 64 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14 maggio 1982, n° 25;

VISTO ed esaminato il progetto di Variante al Piano Attuativo e ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

si sottopone alla Giunta Comunale, per l'approvazione, la presente proposta di deliberazione, con i seguenti contenuti dispositivi:

1) di approvare la variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla Università degli Studi di Perugia, relativo all'urbanizzazione a scopo edilizio per funzioni e servizi Universitari dei terreni classificati nel vigente P.R.G. come zona "FU – attrezzature per l'istruzione universitaria", posti in frazione S. Angelo di Celle e censiti al C.T. al foglio 15, particelle 82, 88, 89, 90 e 252, a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29/03/2004, e composto dai seguenti elaborati:

- a) Grafici di progetto;
- b) Relazione Tecnica illustrativa;
- c) Relazione giustificativa per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- d) Dichiarazione di conformità art. 55, L.R. 1/2015;
- e) Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica integrativa;
- f) Norme tecniche di attuazione;

- 2) di confermare la prescrizione di cui al piano attuativo originario come di seguito riportata:
PRESCRIZIONI DEL PIANO ATTUATIVO APPROVATO
 - l'accesso al verde ed ai parcheggi pubblici non dovrà essere incluso all'interno della recinzione dell'insediamento.
- 3) di esprimere in termini favorevoli il parere ai fini dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ai fini idrogeologici ed idraulici, tenuto conto delle risultanze della relazione geologica, geotecnica, idrogeologica e idraulica integrativa, dello studio di microzonazione sismica di secondo livello, e del parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in premessa richiamato;
- 4) di stabilire che in relazione alla natura della variante urbanistica in oggetto, non dovrà essere stipulata una nuova convenzione modificativa di quella originaria;
- 5) di stabilire che le previsioni del piano attuativo oggetto del presente atto, dovranno essere attuate nel termine di 10 anni decorrenti dalla data di stipula della convenzione originaria, oltre i tre anni di proroga previsti dall'art. 264, c. 4 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, dando atto che decorso il suddetto termine il piano decade per la parte non attuata;
- 6) di stabilire che la presente variante dovrà essere pubblicata ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2015, a cura del Comune ed a spese del soggetto attuatore.

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA
L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Geom. Claudio Cirilli